

Italia con due squadre in Super League

L'atletica italiana rialza la testa, uomini in salvo e azzurre promosse a pieni voti

In Polonia azzurri senza successi, in Turchia altre quattro vittorie per le ragazze

LORENZO MAGRI

L'atletica italiana tira un sospiro di sollievo. Il fine settimana dedicato alla finale di Super League maschile a Bydgoszcz e di First League femminile a Istanbul, rischiava di tramutarsi in un tracollo su tutti i fronti e invece grazie ad alcuni colpi d'ali miracolosi, gli uomini hanno conquistato il sesto posto utile per non retrocedere e le ragazze hanno vinto in Turchia e così nel 2005 Firenze si potrà candidare con più possibilità di riuscita per l'organizzazione della finale di Super League di Coppa Europa, con due squadre che si spera possano essere competitive.

Nella finale maschile in Polonia, il ct Roberto Frinolli ha dovuto fare a meno di pedine importanti come il siracusano Giuseppe Gibilisco (lo rivedremo in gara il 2 luglio al Golden Gala), Andrea Longo (800) e Fabrizio Mori (400 ostacoli) e con i denti l'Italia è riuscita a centrare il risultato minimo: la salvezza arrivata per cinque punti.

Il sesto posto «conquistato» a Bydgoszcz è comunque il peggiore risultato degli ultimi 19 anni (nel 1985 gli azzurri furono settimi a Mosca). Per la verità dopo la prima metà delle gare sembrava proprio che il destino fosse segnato, soprattutto perché la Svezia si era avvicinata pericolosamente grazie ai successi di Robert Kronberg nei 110 ostacoli (13'58) e di Christian Olsson nel triplo (17.30). Il rientro degli scandinavi era stato favorito anche dagli ultimi posti rimediati nelle rispettive gare da Andrea Giacconi (110 hs), Matteo Rubbiani (asta) e Massimo Pegoretti (3.000). Pure l'Olanda si era fatta minacciosa dopo le buone prove di Rutger Smith e Gert-Jan Liefers, secondi rispettivamente nel disco e nei 3.000. La svolta è arrivata per merito del calabrese Francesco Pignata, terzo nel giavellotto con la misura di 76.87, sei punti pesantissimi soprattutto perché abbinati al 7° posto dello svedese Gabriel Wallin (73,67) e all'ottavo del-

l'olandese Elliot Thijssen (71,65). Altri due podi fondamentali per i destini italiani erano stati centrati in precedenza da Marco Torrieri nei 200 (20'62) e da Giuseppe Maffei nei 3.000 siepi (8'27'53), entrambi autori del loro personale stagionale.

Nessuna vittoria, come non accadeva addirittura da 27 anni. Appena cinque, di anni, ne ha invece dovuto impiegare la Germania per riaggiuntare il successo davanti a Francia e Polonia. Tutto molto più facile, invece, per le ragazze russe, a segno per la ottava volta di fila. Grande soprattutto Yelena Slesarenko, che nell'alto è arrivata a 2,04, la stessa quota che le aveva regalato la medaglia d'oro ai Mondiali indoor di Budapest dello scorso marzo. In evidenza anche la francese Elodie Olivares, che ha vinto i 3.000 siepi con il terzo crono del 2004 (9'41'81), anche se a rubare la scena e gli applausi è stata soprattutto Paula Radcliffe. La britannica, primatista mondiale della maratona, è andata all'attacco del primato dei 5.000 metri stabilito l'11 giugno scorso a Bergen dalla turca di origine etiopica Elvan Abeylegesse con 14'24'68. Classica andatura con testa ciondolante e falcata radente al terreno, la Radcliffe ha chiuso in 14'29'11 attestandosi al terzo posto nelle liste «all-time», ma la sua splendida cavalcata non è comunque bastata alla Gran Bretagna per evitare la clamorosa retrocessione in First League insieme alla Spagna.

A Istanbul, l'Italdonne ha tirato fuori i denti e con quattro successi (May, 6,62 nel lungo, la 4 per 400 con 3'31'91; la Macchiut con 13'05 nei 100 hs e la Bevilacqua, 1,92 nell'alto) ha consolidato il primato approdando alla Super League.

La Sicilia come sempre ha dato il suo contributo di punti con il nisseno Salvatore Vincenti (4° sui 3000), l'etneo Alessandro Cavallaro (4° con la 4 per 100) e la palermitana Vincenzina Cali (5° sui 100) e a Istanbul, in una serie extra dei 100 piani ha corso anche la trapanese Lea Morana (11'80).



IL MESSINESE MODICA HA VINTO LA «STREMEGARA» E IL NISSENO VINCENTI 4° IN COPPA EUROPA



IL TERZETTO DEL CUS PALERMO (SILVIA E BARBARA LA BARBERA, ANGELA RINICELLA) E IL PROF. LIGA

Lo Sport Club Catania alla finale scudetto I big keniani al Trofeo «S. Ignazio» di Piedimonte

Sicilia ai tricolori. In campo femminile argento finale per il Cus Palermo di La Mantia

L'atletica disciplina individuale per eccellenza, per una volta l'anno diventa sport di squadra con le migliori società che si contenderanno da venerdì a Roma lo scudetto 2004.

La Sicilia quest'anno sarà rappresentata da una sola società, lo Sport Club Catania impegnato nella finale Oro che assegnerà lo scudetto maschile e la possibilità per il team etneo di competere con le migliori società italiane e mettere in vetrina talenti come l'ostacolista Stefano Bontumasi che sui 400 insegue il primo sotto 52" della stagione.

E da venerdì a domenica, a Roma si disputerà anche la finale argento maschile e saranno tre le società isolate impegnate: Cus Palermo, Apb Bagheria e Libertas Catania. Nella finale B maschile che si disputerà domenica in una sola giornata, già sicura la presenza del Cus Catania di Nuccio Leonardi.

In campo femminile, finale argento a Roma per il Cus Palermo che schiererà un gruppo di atlete di vertice e soprattutto saranno tutte siciliane. In pedana

nel lungo e nel triplo Simona La Mantia, l'allieva di Michele Basile che ha già staccato il biglietto per i Giochi Olimpici di Atene dopo il 14,49 ottenuto nel triplo il 4 scorso a Torino. «Per portare più punti possibili alla mia società - spiega Simona - mi schiererò nelle due gare e nel lungo proverò a migliorare il mio fresco primato regionale assoluto fissato a Catania a 6,32 e in questo caso il 2 luglio mi schiererò in gara in questa gara al Golden Gala di Roma».

Nelle gare di mezzofondo il Cus potrà schierare un terzetto d'eccezione composto dalle due gemelle Silvia e Barbara La Barbera e Angela Rinicella.

Nella finale A1 che scatterà il 26 a Pescara, in gara l'Europa Capaci e anche qui saranno tante le stelle e su tutte naturalmente Vincenzina Cali che proverà a migliorare l'11'37 realizzato ai tricolori Promesse di Rieti. Nella finale B, quattro le società siciliane fin qui qualificate per domenica a Molfetta: Sal Catania, Cus Catania, Europa Junior e Genesis Catania.

Il Kenya insegue il bis a Piedimonte Etneo. Intanto, è

già al lavoro il comitato organizzatore della 10ª edizione del Trofeo «S. Ignazio» in programma il 31 luglio a Piedimonte. Il prof. Pippo Raiti, ex azzurro di fondo, proverà a dirottare nel centro etneo i migliori specialisti della strada col chiaro intento di riproporre gli ultimi due vincitori, i keniani Benson Barus (2002) e Robert Kipchumba (2003).

Modica vince la «Stremegara». Sabato sera si è invece corsa la terza edizione della «Stremegara-Trofeo Stella Maris». La podistica organizzata dal comitato Stella Maris in collaborazione col Club Sportivo Atletico Augusta e l'apporto di Lino Traina, ha visto nel centro megarese un buon afflusso di pubblico e al via sui 7.350 km della gara, parecchi specialisti col messinese Vincenzino Massimo Modica che ha dato la paga a tutti precedendo in 21'38", l'ibleo Antonino Liuzzo (21'51"), Abdel Marchane (21'58"), Filippo Lazzara (22'40"), il rientrante Giuseppe D'Urso (22'50") e l'altro ibleo Bartolomeo Aprile (23'11").

L. MAG.

CICLISMO A S. G. Galermo successo dell'Euroteam

dominio dell'Euroteam di Antonio Maesano che ha preceduto Città di Misterbianco e Cicli Puglisi. I risultati. Debuttanti: Marletta (Sp Energia Siciliana). Cadetti: Angelo Di Gregorio (Cicli Puglisi). Junior: Massimo Pirrè La Terra (Cicli Puglisi). Senior: Francesco Giliberto (Cicli Puglisi). Veterani: Alfio Di Mari (C. di Misterbianco). Gentleman: Salvatore Partenope (C. di Misterbianco). Super Gentleman A: Francesco Valenti (Euroteam). Super Gentleman B: Salvatore Pulvirenti (Misterbianco).

TROFEO GIOVANILE Esordienti in gamba a Comiso

Comiso. a. l.) Dominano i giovani ciclisti comisani al Trofeo «Valle dell'Ippari», categoria esordienti 2° anno, disputatosi ieri a Comiso in un circuito cittadino ricavato alla periferia dell'abitato e organizzato dalla Sp Energia Siciliana Comiso. I risultati. Esordienti 1° anno: 1) Carmelo Cannistraro (Gs Trinacria Tre Regioni Sr); 2) Francesco Giacalone (Cc Mazzaresse); 3) Luciano Grande (Lib. Chiappucci Solarino). Esordienti 1° anno f.: 1) Vanessa Mammana (Sp Energia Siciliana Comiso); Giusy Rallo (Cc. Mazzaresse); 3) Melissa Saija (Villafranca Tirrena). Esordienti 2° anno: 1) Emanuele Valerio (Sp Energia Comiso); 2) Vincenzo Pellegrino (Mazzaresse); 3) Giovanni La Spada (Gs La Spada Barcellona). Esordienti 2° anno f.: 1) Nunziata Valerio (Sp Energia Siciliana); 2) Gessica Zuppardo (As S. Paolo Basile); 3) Stefania Aglianò (As P. Basile).

CICLO ALLA PLAYA. Successo della gara giovanissimi alla «The Original Cucaracha» di Catania

Organizzata dall'Ascr di Paternò con la collaborazione della Coral Italia di Alberto Correnti, si è disputata a Catania la terza prova del Meeting Regionale Giovanile riservata alla categoria Giovanissimi. Duecento atleti partecipanti suddivisi nelle varie categorie si sono dati battaglia su un circuito ricavato all'interno della «The Original Cucaracha», mitica struttura che sorge nel litorale della Playa di Catania. Ecco le classifiche. G1 m: 1) Giovanni Ferlisi (Elettosud Avola). 2) Antonino Ciavola e Sebastiano Moser (Sorce Florida). G2 m: 1) Giovanni Silvestri (Gs Gallo Palermo). 2) Piero Carruba (Pol. Carruba). 3) Gianpaolo Capitelli (Bici C. Azzurro Marsala). G3 m: 1) Vito Provenzano (Bici C. Azzurro Marsala). 2) Salvo Cristian (C. Azzurro Marsala). 3) Giuseppe Giustolisi (Dell'Albani Florida). G4 m: 1) Andrea Pace (Moser Sorce Florida). 2) Giuseppe Coppola (Club Ariete Paternò). 3) Sebi Garofano (Moser Sorce Florida). G5 m: 1) Rosario Ali (Amici del Pedale Noto). 2) Nicola Schipelliti (San Pietro Milazzo). 3) Antonio Caldarella (Moser Sorce Florida). G6 m: Pietro Mina (Amici del Pedale Noto). 2) Antonio Garraffo (Europea Paternò). 3) Andrea Cirinnà (Moser Sorce Florida). G1 f: Sharon Mancuso (Coppi Comiso). G2 f: Fabiana Naccherino (Lib. Ragusa). G3 f: Mirian Candiano (Coppi Comiso). G4 f: Vincenza Caldarella (Elettosud Avola). G5 f: Alessia Fortunata (Coppi Comiso). G6 f: Anna La Runa (Moser Sorce Florida). «Sono felice di questa gara ospitata nella mia struttura - afferma Enzo Fargione presidente della «The Original Cucaracha» - una gara spettacolare, osservare questi bambini nelle varie categorie sostenuti ai bordi del percorso dai genitori è stato coinvolgente. Al termine visi stremati, alcuni contenti altri un po' meno ma una gara che mi ha fatto ricordare l'infanzia di mio figlio Nino. Una scelta quanto mai azzeccata e un plauso agli organizzatori che hanno proposto questa manifestazione. Ma non finisce qui, oltre alle iniziative che fanno parte del ricco programma, ospiti gli atleti del Pentathlon moderno».

P. B.

Vacirca sbaraglia il campo

EQUITAZIONE. L'etneo leader nel concorso nazionale di tipo C svoltosi a Codavolpe



IL CATANESE TURI VACIRCA IN AZIONE A CODA VOLPE

Turi Vacirca in sella a Narcos si è aggiudicato la categoria più prestigiosa prova in cui gli ostacoli hanno raggiunto un'altezza di 135 cm. del concorso ippico nazionale di tipo C organizzato negli impianti del Centro ippico siciliano sport equestri di contrada Codavolpe a Catania del prof. Privitera. Alle spalle di Vacirca Mario Zappalà (Najou E), terzo il siracusano Giancarlo Guastella (Mascott Ruisseau), seguono due «beniamini di casa» Ciro Carabbotta (Germanio Di S. calogero) e la sedicenne Rachele Reina (Lens 37), unica junior 2° grado isolana.

Al cavaliere alcamese Benedetto Bruno in sella ad Abadir B è andata la vittoria della prova C130. Posto d'onore per Giovanni Fisicella in sella che ad Hyler, terza Valentina Salerno su Quick Step.

Nella categoria C115 duplice successo per l'aviere Dario Licandro, che prima su Ambra Jr e poi in sella a Priamo Baio si è accaparrato sia la prima che la seconda posizione della classifica finale, precedendo Carlo Alberto Marchese su Rebecca Saura.

Il gentili sesso ha primeggiato nella categoria riservata ai brevetti - la B110 - con tre amazzoni nelle prime tre posizioni della classifica. Si è trattato di Sara Arena che si è aggiudicata la prova su Emily di San Nazario, precedendo Lorian Finocchiaro in

sella a Nieveo II, che ha ultimato in seconda posizione e di Roberta Aprile su Orchidea, che si è piazzata terza.

Non poteva mancare e non è mancata in entrambe le giornate di gara la magica atmosfera che si respira sempre nell'impianto che è meglio noto per aver ospitato, all'interno del suo manto erboso, parecchie edizioni degli internazionali di salto ostacoli, che ha annoverato nei vari anni tra i suoi partecipanti cavalieri di fama nazionale ed internazionale che hanno sempre ammirato ciò che la Sicilia riesce ad offrire non solo in campo organizzativo-equestre, ma anche e soprattutto a livello turistico ed ambientale.

Buone anche le coreografie di percorso, che hanno visto impegnato il direttore di campo Fabio Paderni, che ha messo a dura prova i partecipanti alla gara. Sicuramente degno di nota anche l'opera di segreteria di concorso, veterinari e medici.

B100 - 1° ex Guglielmino (B Marlen); 1° ex Meli (Bambola); 3° ex Mandalari (Pippo Mio); 3° ex Fiammingo (Zeus); BP90 - 1° ex Granvillano (Huna de la Vignerie); 1° ex Guglielmino (Carolina); 1° ex Russo (Artur).

B. P.

Storico successo dei Warriors Paternò

I Warriors Paternò, con un Torres in più, conquistano un risultato storico nel massimo campionato di baseball. Al «Warriors Field» il Paternò Città dei Normanni, completa una clamorosa ed inaspettata tripletta ai danni della Danesi Nettuno per 15-0, 3-1, 12-8, conquistando la quinta posizione in classifica. Ma andiamo con ordine.

Gara 1: i Warriors Paternò massacrano il Nettuno con una vittoria per 15 a 0 che non lascia adito a dubbi. Un successo inaspettato che proietta gli arancioneri nell'élite del baseball italiano. Si tratta di una vittoria storica in A1 con più largo margine nella storia dei Warriors. La partita si è chiusa praticamente al primo inning con i 4 punti segnati dal Paternò: con due eliminati base ball a Bruzon, singolo di Agli, colpito su Casimiro e primo punto portato a casa da Carlos

Baseball. La squadra etnea ha battuto in A1 il Nettuno balzando al quinto posto in classifica

Aras con un singolo. Seguono ancora Rizzo e Gorrin, prima dello strike out finale su Astuto.

Al 2° inning altre 4 valide ma entrano solo due punti per un provvidenziale doppio gioco. Un solo punto al 3° malgrado altre due valide sempre grazie ad un doppio gioco. Chavez non ne ha più e dopo aver mostrato, secondo Bruzon, una velocità da batting practice, scende dopo tre riprese, dopo aver subito 10 valide e 7 punti. Bagialemani ricorre a questo punto a lanciatori non di ruolo come Mazzanti (su di lui il fuoricampo di Agli) e D'Auria. Sanchez Lopez sembra proprio il lanciatore straniero che servi-

rebbe ora alla Danesi e in anella 9 riprese con sole due valide concesse a Martins e Fernando Ricci, 6 strike out ed una sola base ball.

Gara 2: gli etnei fanno il bis mettendo al tappeto gli avversari 3-1. I paternesi hanno risolto al 4°, con un doppio da due punti di Agli ed un singolo di Casimiro, una bella sfida, dominata dai lanciatori Franklin Torres e Diego Ricci, rilevato nel finale da Colaceci.

Il Nettuno ha accorciato le distanze all'8° ma il Paternò ha tenuto duro fino alla fine, da segnalare il triplo di Adriano Rizzo e il doppio di Daniel doppio Agli. Lanciatore vincente: Franklyn Torres,

perdente: Ricci.

Gara 3: sotto di 4 punti in avvio con Alibardi sul monte, il manager cubano dei Warriors Duret ha preso il coraggio di rispedire sul monte Franklyn Torres, che aveva lanciato 9 riprese nella gara del mattino vinta per 3 a 1.

Paternò ha disputato un'eccellente partita in attacco, con Agli (4 su 5 e 2 doppi) e Bruzon (5 su 5 e 1 doppio) a brillare in modo particolare.

I risultati: Parma-Modena 2-1, 4-1, 0-13 (7°); Anzio-Grosseto 1-7, 0-1, 0-1; Rajo Ambrosiano-Rimini 0-9, 0-14, 0-8; Città dei Normanni Paternò-Danesi Nettuno 15-0, 3-1, 12-8.

La classifica: Grosseto 900, Bologna 815, Parma 633, Nettuno 567, Rimini e Warriors Paternò 467, Modena 433, San Marino 407, Anzio 267, Rho 67.

PAOLO BOCCACCIO

